

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Mario Orfeo

Diffusione Testata
195.489

Il sindaco punta agli ex di An Governatore, patto con gli azzurri

*Divisi sul futuro
di Berlusconi
ma entrambi
pensano all'Udc*

Si gioca anche nella Capitale, in un derby tra **Renata Polverini** e Gianni Alemanno, il dopo-Berlusconi. La governatrice del Lazio e il sindaco di Roma da qualche tempo sono attivissimi nel ritagliarsi ruolo e rango in vista del 2013 e forse un po' prima. Alemanno ieri è tornato a inquadrare nel mirino il premier: «Se si ricandida farebbe un errore e comunque sarebbe credibile solo se lo facesse attraverso le primarie». Parole pesanti. Roba da lesa maestà: il Cavaliere costretto a pesarsi.

La strategia del sindaco, giorno dopo giorno, sta acquisendo un profilo nitido. Alemanno punta a un ruolo di leader nazionale, l'alfiere del Pdl nel centro-sud. L'uomo anti-Lega, tant'è che è sempre in prima linea per reagire alle intemperanze di Bossi.

Ed è proprio per questa ragione che Alemanno è determinato a contarsi con le primarie (se mai si svolgeranno) dove sfiderà il segretario del Pdl, Alfano: «Lui è in pole position, ma Angelino deve far emergere la sua leadership», blandisce e avverte il sindaco. Gli alleati di Alemanno in questa pre-partita fatta di posizionamenti e annusamenti sono Formigoni, il governatore della Lombardia (anche lui tifoso delle primarie e probabile competitor) e ora anche Fabio Rampelli e Giorgia Meloni (nome buono per l'eventuale successione in Campidoglio) con cui il sindaco ha da poco siglato la pace. Fuori dal Pdl, Alemanno punta a un nuovo centrodestra



Giorgia Meloni



Il bus del Cotral fermo davanti al ministero per i Rapporti con le Regioni

aperto all'Udc: «Con Casini bisogna riaprire il dialogo», ha ripetuto ancora ieri, dopo che venerdì scorso era stato ospite alla festa centrista di Chianciano. E caldeggia, scatenando un'attacco d'ortocaria a Berlusconi, un'alleanza con Futuro e libertà di Fini: «Ci sono state troppe polemiche, ora bisogna parlare di ciò che c'è da fare e se Fini ha delle cose da dire è il benvenuto».

Diversa la partita della **Polverini**. La governatrice ieri è andata a far visita a Berlusconi, dopo la dura intervista rilasciata sabato a Il Messaggero nella quale definiva il premier «screditato». Ed è uscita da palazzo Grazioli esaltando «la sensibilità» del Cavaliere: «Ha compreso la nostra preoccupazione per i tagli alle Regioni». Ma c'è di più. C'è che venerdì scorso la Polverini ha partecipato a una cena organizzata da Tajani, Cicchitto e Pallone al ristorante Duke's di viale Parioli. Davanti a una pietanza californiana, è stato siglato una sorta di patto: la Polverini sosterrà Alfano nelle ipotetiche primarie e il Pdl blinderà la Polverini nel governo regionale della Pisana. La rappresentazione plastica di questa rinnovata alleanza avverrà domani ad Assisi, dove Tajani celebrerà un seminario sulla nascita del Partito popolare europeo in Italia. Il sogno di Alfano, appunto. E anche qui Casini sarà l'uomo da corteggiare. Al seminario, guarda caso, parteciperanno Polverini e Cicchitto.

A.Gen.

